

## **ANIMAZIONE MISSIONARIA E CASSETTA DEGLI ATTREZZI**

### **I. SFONDO**

Il Regno esige l'evangelizzazione e questa, a sua volta, la missione universale. La missione richiede che i discepoli mettano al servizio dell'universalità i doni ricevuti dallo Spirito, che siano sensibilizzati e coscientizzati per un impegno missionario. E' possibile raggiungere questo scopo solo se essi hanno la possibilità di realizzare attività adatte per vivere un'esperienza di impegno con la missione.

### **II. OBIETTIVI DIDATTICI**

Al termine dell'unità, ogni partecipante sarà in grado di:

- A. Selezionare le attività utili per incrementare il livello del «vedere».
- B. Identificare le attività utili per favorire il livello dell'«agire».
- C. Scegliere le attività adatte per aiutare la maturazione del livello del « valutare».
- D. Presentare le diverse possibilità di azione missionaria di un cristiano con se stesso, con la sua comunità cristiana, con altre comunità cristiane, con popoli di altre religioni.

### **III. VEDERE PER COMPRENDERE**

#### **«L'efficacia didattica dell'azione»**

«In una descrizione delle sue esperienze durate parecchi anni, H. Cohen presentò il risultato delle sue fatiche nel vincere i pregiudizi razziali presso i giovani negli USA. Dei diversi tentativi e iniziative che intraprese all'interno e all'esterno dell'insegnamento, si rivelarono praticamente inefficaci sui comportamenti effettivi i seguenti: richiamo e riferimento alla natura o ai principi puramente teorici, per es.: Dio vuole che noi viviamo come fratelli; oppure il riferimento dei risultati della ricerca (i negri sono intelligenti quanto i bianchi); o la presentazione di modelli come Pietro Claver, L'apostolo dei negri.

Si rivelarono parzialmente efficaci: La personale testimonianza dell'insegnante nel suo rapporto con gli Ebrei e con i negri (apprendimento mediante l'identificazione); le conseguenze della discriminazione razziale (per es.: come i negri sono svantaggiati nelle università); relazioni e reportages, film, romanzi in cui gli alunni si poterono identificare con la vittima dei pregiudizi (apprendimento mediante la immedesimazione nel dolore altrui).

Più di tutto si rivelarono efficaci le occasioni di un rapporto e di una collaborazione pratica con i negri, i Cinesi, ecc.; in tali occasioni si assumeva un nuovo atteggiamento e si aveva modo di riflettere: ciò avveniva nei campi estivi comuni, oppure durante azioni sociali in cui spontaneamente sorgeva lo stimolo alla collaborazione (quindi non una cosciente volontà di esercitare una certa virtù); e inoltre mediante la riflessione e i discorsi che avvengono durante una liturgia o un incontro.

L'apprendimento mediante l'azione è necessario. Questa osservazione non vale solo per il "cambiamento del pregiudizio", ma per ogni cambio di atteggiamento, anche se dovesse consistere solo nell'ampliamento o nell'approfondimento di una già esistente apertura sociale e pastorale».

## **IV. COMPRENDERE PER VEDERE**

### **1. Tappe di animazione e creatività**

Per realizzare questo processo l'animatore deve avere capacità creativa e trovare sempre nuove e migliori forme di animazione.

Creatività è la lotta per migliorare; è il processo di ricombinare elementi conosciuti per produrre idee e cose utili e nuove, più significative e soddisfacenti delle precedenti. Si tratta di mettere la didattica al servizio dell'animazione missionaria.

Le attività presentate nel grafico della pagina seguente e qui di seguito spiegate, non solo non sostituiscono la creatività dell'animatore, ma gli offrono elementi che egli può comporre con utilità e originalità per raggiungere l'obiettivo dell'animazione missionaria.

### **2. attività utili a livello di << conoscere >>**

#### **2.1. Attività visive**

L'importanza didattica delle attività visive si può verificare nella proporzione esistente tra lo stimolo visivo e gli altri tipi di apprendimento sensibile:

VISTA 75%

UDITO 13%

TATTO 6%

GUSTO 4%

OLFATTO 2%

Con le attività visive, l'animatore stimola le persone alla ricerca di materiali visivi missionari, la cui scelta, classificazione e uso facilitano la conoscenza missionaria. Esempio di queste attività:

- Preparare tabelloni missionari.
- Interpretare illustrazioni missionarie.
- Elaborare diagrammi che mettano in risalto problemi missionari.

#### **2.2. Attività uditive**

L'animatore stimola al dialogo sulla tematica missionaria. E' importante che le sue domande siano fatte in modo di mettere in chiaro situazioni missionarie e le corrispondenti sfide. Tra le attività uditive si possono annoverare:

- Interviste a missionari sia nel loro campo di apostolato che al loro ritorno. - Interventi in discussioni su temi missionari vitali.
- Dialoghi su sfide missionarie.
- Organizzazione e coordinamento di dibattiti sulla missione universale della Chiesa.
- Organizzazione di cicli di conferenze su temi missionari.
- Incontri di gruppo su temi missionari.

#### **2.3. Attività audiovisive**

La combinazione dei due sussidi precedenti è molto utile per suscitare l'interesse per la missione universale. Sono semplici aiuti che non sostituiscono l'animatore, ma gli evitano un vuoto verbalismo e danno maggiore partecipazione ai sensi. Gli audiovisivi esigono il dialogo, la parola, il contatto personale. Lasciati a se stessi diventano soggettivi e ambigui.

Utilizzando gli audiovisivi, l'animatore deve evitare alcuni errori:

- Utilizzare il materiale senza una partecipazione personale.
- Utilizzare l'audiovisivo con una finalità puramente creativa.
- Utilizzare l'audiovisivo senza una preparazione previa e una solida documentazione sui problemi che, direttamente o indirettamente, si dovranno trattare. Queste attività portano le persone a scoprire nuove immagini e a fare diverse interpretazioni concettuali. Così esse possono:
- Interpretare le immagini missionarie presentate in diapositive, foto digitali, PPS ecc.
- Giudicare tipi di apostolato visti in film di carattere missionario.
- Analizzare programmi di audiovisivi.

## **2.4. Attività informative**

L'animatore può ricorrere al giornale, al giornale murale o al semplice pieghevole. Con tale lettura si aiutano le persone a

- commentare le notizie sulla missione;
- offrire la collaborazione letteraria su temi missionari;
- illustrare o narrare storie missionarie.

## **2.5. Attività intellettuali**

L'animatore può stimolare l'interesse delle persone a risolvere eventuali problemi nell'attività missionaria.

La loro soluzione comporta il seguente itinerario:

- ricerca dei dati;
- organizzazione dei dati;
- loro interpretazione;
- formulazione di soluzioni possibili;
- elaborazione di conclusioni.

Le attività che favoriscono questo itinerario possono essere:

- Investigare esperienze missionarie interessanti.
- Collegare tra di loro situazioni missionarie.
- Interpretare problemi missionari.
- Analizzare comportamenti della gente verso la missione universale.

## **3. Attività utili a livello di « agire »**

A questo livello, l'animatore deve creare situazioni per un'attiva risposta della persona dall'interesse suscitato dalla missione. Deve essere una risposta spontanea, ma in un primo momento è necessaria la mediazione della proposta dell'animatore.

### **3.1. Attività manuali**

L'animatore invita a sviluppare lavori manuali per sentirsi più concretamente impegnati nella causa della missione. Può essere utile suggerire:

- Elaborazione di esposizioni missionarie.
- Elaborazione di elementi che illustrano popoli e culture diversi dal proprio.
- Disegni di carte geografiche missionarie.

### **3.2. Attività di campo**

L'animatore può programmare la visita e il servizio apostolico nei campi di missione per favorire una seria esperienza di missione che, tra l'altro, porta a:

- Narrare la propria esperienza.
- Identificare sfide relative alla propria persona.
- Riferire osservazioni di campo.
- Descrivere gli atteggiamenti propri e altrui notati nell'esperienza.
- Associare le conclusioni dei partecipanti all'esperienza.

### **3.3. Attività di appoggio economico**

L'animatore stimolerà alcune attività comunitarie per aiutare economicamente le missioni e per educare al problema missionario. A tale scopo può promuovere:

- l'organizzazione di rappresentazioni teatrali;
- la programmazione di concorsi culturali;
- l'organizzazione di campionati sportivi.

### **3.4. Attività creative**

L'animatore può favorire l'attività spontanea delle persone intesa a creare espressioni personali e originali della realtà missionaria. Per questo può essere utile lo stimolo a:

- realizzare dei collages didattici missionari;
- scrivere articoli su temi missionari;
- comporre canti con un messaggio missionario;
- disegnare o modellare ispirandosi a realtà missionarie.

Tutte queste attività a livello di « agire » dovrebbero essere occasione per comprendere meglio la figura di Cristo inviato del Padre e per facilitare momenti di riflessione e preghiera missionaria.

## **4. Attività utili a livello di « valutare »**

### **4.1. Attività liturgiche**

L'animatore suscita momenti speciali per permettere alle persone di rispondere alla domanda che sorge spontanea a un certo grado di maturazione cristiana e missionaria: il Signore che così vuole da me personalmente? A questa domanda si dà una risposta basata sulle sfide della realtà illuminata dalla Parola di Dio. Per facilitare la risposta si possono promuovere:

A. attività liturgiche:

Eucaristia per l'evangelizzazione dei popoli. Eucaristia con varie intenzioni missionarie. Eucaristia con temi missionari.

B. attività paraliturgiche: Incontri di preghiera. Riflessione su documenti missionari. Scuola di preghiera missionaria.

### **4.2. Attività di comunicazione esperienziale**

L'animatore favorisce momenti di intimità quando è possibile comunicare i propri valori e confrontarli con quello della missione universale.

I nostri valori tendono ad essere un prodotto delle nostre esperienze; sorgono dal flusso della vita stessa. Perciò è possibile comunicarli soltanto nel momento di interesperienza, di convivenza. In un'atmosfera di questo tipo, l'animatore può stimolare attività come le seguenti:

- Interpretare ideali: Che cosa significa per te essere missionario?
- Esempificare valori: Che cosa ci suggerisce l'esempio di X, pieno di entusiasmo missionario?

### **4.3. Attività valutative**

L'animatore propone la necessità di verificare la qualità dell'essere e dell'agire missionario: le attività svolte, e con quali atteggiamenti; il senso di fede e il risultato ottenuto. Può quindi essere utile:

- La revisione di vita.
- La valutazione dell'attività missionaria.
- Una discussione aperta di genere missionario.

Le predette attività devono essere espressione e alimento dell'animazione missionaria affinché la dimensione missionaria influisca sulla totalità della vita di una persona e di una comunità cristiana, cioè, di tutta la Chiesa locale.

## **5. Come essere missionario nella mia Chiesa locale**

Nei punti precedenti abbiamo considerato l'attività dell'animatore missionario, il cui frutto dovrebbe essere la presenza nella Chiesa locale di cristiani coscienti del loro essere missionario e che agiscono di conseguenza. Capita, tuttavia, che qualcuno non sappia tradurre in attività la sua coscienza missionaria, non per mancanza di volontà, ma di abilità per rendere operante un valore di vita. Allora si sente dire: Come posso essere missionario? Che cosa devo fare?

Se prima abbiamo offerto suggerimenti sul modo di essere animatore, ora dobbiamo rispondere a questa domanda che i cristiani si pongono, grazie al lavoro convinto di un animatore o di una comunità di animazione.

Alla domanda -come posso essere missionario » daremo una risposta in prima persona prendendo in considerazione varie dimensioni:

- Attività missionaria con me stesso.
- Attività missionaria con la mia comunità cristiana.
- Attività missionaria con altre comunità cristiane.
- Attività missionaria con popoli di altre religioni.

## **6. Attività missionaria con me stesso**

### **Scopro**

in me la necessità di:

- andare verso gli altri, perché cresco come persona nella misura in cui mi apro come un dono;
- accogliere gli altri, perché solo così mi scopro creatura bisognosa degli altri per crescere;
- una dimensione universale, perché solo così evito l'individualismo, l'etnocentrismo o il gruppismo, e sono veramente cattolico.

### **Cerco**

partendo dal Vangelo, di conoscere meglio Cristo missionario, l'inviato del Padre in favore di tutti gli uomini di ogni tempo. Mi formo così una spiritualità missionaria.

### **Mi interessa**

di conoscere di più l'azione missionaria della Chiesa nelle sue diverse manifestazioni e situazioni. Per questo leggo, ricerco, medito, discuto, domando, analizzo e valuto tutto ciò che ha a che fare con la realtà missionaria.

### **Mi sforzo**

di andare verso coloro che non conoscono o non seguono il Vangelo e che io ho la possibilità di raggiungere. Per stabilire questo contatto cerco di coltivare in me: rispetto per la diversità; capacità di dialogo; atteggiamenti di servizio; disponibilità a stimare i valori degli altri; intenzione evangelica di testimonianza e annunzio.

Prendo in considerazione

la vita missionaria come scelta vocazionale e impegno fondamentale di vita.

## **7. Attività missionaria con la mia comunità cristiana**

### **Stimolo**

la mia comunità cristiana (diocesi, parrocchia, collegio, gruppo apostolico, comunità di base, ecc.) ad aprirsi missionariamente a quelli che vivono in condizioni umane speciali, considerate missionarie.

### **Animo**

la mia comunità cristiana perché conosca sempre di più i problemi missionari della nazione e del mondo. Per questo collaboro alla diffusione e alla lettura delle pubblicazioni missionarie nella mia comunità di fede.

### **Sollecito**

la mia comunità di fede a conoscere, sostenere e rimanere in contatto con i missionari che sono usciti da essa, e che manifestano il suo spirito missionario alle altre Chiese locali.

**Insisto**

perché la mia comunità di fede sostenga spiritualmente ed economicamente i suoi giovani che vogliono dedicarsi per sempre alle missioni nella consacrazione religiosa o sacerdotale.

**Collaboro**

all'animazione missionaria stimolando i giovani a considerare, nelle loro scelte, anche la vita missionaria come forma di donazione definitiva.

**Metto in relazione**

i giovani della mia comunità di fede con altri giovani di scarsa o pressoché nulla esperienza cristiana per una interesperienza giovanile di evangelizzazione.

**Organizzo**

attività in favore dei più bisognosi della mia comunità cristiana per manifestare concretamente lo spirito di servizio missionario.

**Incremento**

le intenzioni missionarie nelle liturgie eucaristiche della mia comunità e lo sviluppo di temi missionari nelle liturgie della Parola.

**Coordino**

incontri di studio su temi missionari. Prendo contatto a scopo di collaborazione con gli organismi e i centri missionari della mia comunità cristiana.

**Organizzo**

gruppi missionari con l'obiettivo dell'attività missionaria e, in modo particolare, dell'animazione missionaria della loro comunità cristiana.

**Consiglio**

i gruppi giovanili che si propongono di percorrere un cammino vocazionale di approfondimento e discernimento missionario in vista di una scelta futura.

**Mi unisco**

ad altre persone piene di entusiasmo missionario perché l'attività missionaria sia testimonianza di un gruppo che agisce in modo comunitario.

**8. Attività missionaria con altre comunità cristiane****Offro**

la mia collaborazione, quando e come posso, ad altre comunità cristiane, e accolgo con stima i loro valori ed esperienze per un arricchimento personale e comunitario.

**Stimolo**

la mia comunità di fede a mandare alcuni cristiani (sacerdoti, religiosi, laici) ad altre comunità di fede che chiedono aiuto in particolari situazioni missionarie.

**Accolgo**

con affetto coloro che vengono ad aiutare nella mia comunità di fede, invitandola ad avere lo stesso atteggiamento.

**Mi trasformo**

in canale di comunicazione di esperienze di fede, varie e arricchenti, procurando che altre comunità cristiane possano conoscere l'esperienza di fede della mia comunità e viceversa.

## **9. Attività missionaria con gruppi o popoli di altre religioni**

### **Accetto**

di formarmi e di essere mandato come missionario al di là delle frontiere della mia comunità di fede, per collaborare alla costruzione di una comunità cristiana a servizio del Regno, in un più ampio contesto non cristiano.

### **Cerco**

di conoscere la realtà e le forme della vita religiosa delle grandi religioni non cristiane.

### **Stimolo**

la mia comunità cristiana a conoscere e stimare i valori delle altre religioni.

### **Coscientizzo**

la mia comunità cristiana perché sostenga il desiderio di chi vuole essere inviato, come missionario di Cristo, a popoli e culture di altre religioni.

### **Incoraggio**

i giovani a mettersi in contatto con i missionari che lavorano in altri paesi, culture e religioni.

### **Prego**

ogni giorno perché Cristo sia conosciuto da tutti e tutti i popoli lo lodino.

### **Insisto**

negli incontri di preghiera perché si preghi per l'evangelizzazione dei popoli.

## **10. Come programmare un centro di animazione missionaria o formare un gruppo missionario di giovani o adulti**

Le attività suggerite in questa unità possono avere un punto di riferimento e una sorgente di appoggio in un centro di animazione missionaria o in un gruppo missionario.

A questo riguardo la proposta racchiusa nel libretto "Missione che passione" e la collaborazione con il CMD possono aiutare a rendere concreta questa proposta. Anche la SAM (Scuola di Animazione missionaria) può e deve essere un strumento per prendere coscienza di questo ministero di frontiera come è essere animatore missionario e collaborare per servire la missione ad Gentes.

## **V. NARRARE PER COMPENDERSI NELL'ESPERIENZA**

### **1. Attività personale**

1.1. Quale relazione puoi evidenziare tra il testo iniziale («l'efficacia didattica dell'azione») e i contenuti dell'unità?

1.2. Delle attività elencate ai numeri 2-3-4, ne hai realizzata qualcuna con soddisfazione? Puoi dire com'è avvenuto?

1.3. Nei numeri 5-10 quali aspetti scopri come una sfida immediata alla tua vita e attività?

### **2. Attività di gruppo**

2.1. Poiché l'unità offre molti suggerimenti, è consigliabile realizzarne solo qualcuno. Prima, tuttavia, si devono sviluppare questi tre punti:

A. Vedere il bisogno e individuare l'attività.

B. Obiettivo dell'attività.

C. Procedimento da seguire nella sua realizzazione.

*P. Gianfranco Zintu  
Missionario della Consolata*